



## **PROTOCOLLO ATTUATIVO PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ASD VEVERI 1974.**

L'attuale emergenza sanitaria generata dall'epidemia COVID – 19 ha, in questi mesi, causato gravi difficoltà a tutto il mondo sportivo ed, in particolare, alle associazioni sportive dilettantistiche che da sempre costituiscono la base su cui si regge l'intero sistema sportivo italiano.

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport dilettantistico (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati di terzi soggetti fornitori), sono tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Le attività motorie e sportive della Società ASD Veveri 1974 sono praticate soprattutto in forma organizzata all'interno della struttura gestita dalla stessa associazione affiliata alla FIGC – LND ed al CONI.

La struttura è rappresentata da un impianto sportivo dotato di un campo di calcio in erba naturale e spogliatoi.

Le linee guida che seguono rappresentano indicazioni utili per ridurre il rischio di contagio da coronavirus nelle attività dello sport di base.

### **A) PREMESSA**

#### **1. Protocollo**

Il presente protocollo è stato redatto dalla Società in data 14/06/2020 potrà essere soggetto ad aggiornamenti e modifiche. Il protocollo è riferito all'adempimento di misure di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19, sono limitate alle attività di sport di base ed allenamenti svolte dalle ASD Veveri 1974.

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati di terzi soggetti fornitori), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del presente protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

#### **2. Riferimenti**

Il protocollo fa riferimento alle seguenti norme:

- Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020: *Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali*.
- Linee Guida dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04/05/2020.
- Linee guida emanate ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e)
- Protocollo FMSI per la ripresa dell'attività degli atleti del 04/05/2020.
- Protocollo Attuativo FIGC per la ripresa delle attività del 05/06/2020.

#### **3. Scopo**

Per quanto attiene ai riferimenti sopra citati, il presente documento definisce le misure adottate ai fini del contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 durante lo svolgimento degli allenamenti e si integra alle disposizioni previste nelle linee guida dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le finalità del protocollo sono quelle di:

- fornire un ulteriore strumento chiarificatore ai fini degli adempimenti a carico della Società.
- favorire la ripresa degli allenamenti e delle attività sportive per gli atleti secondo l'evoluzione delle direttive governative riguardo la ripresa delle attività.
- garantire la sicurezza di tecnici ed atleti.
- consentire la presenza e la supervisione dei tecnici nelle sedi di allenamento.



## 4. Soggetti destinatari

I destinatari del protocollo sono:

- Componenti della Società quali Soci e Dirigenti.
- Atleti tesserati.
- Tecnici

## 5. Responsabilità

Le misure di contrasto e contenimento del virus Covid-19 hanno efficacia col pieno rispetto dei protocolli e delle indicazioni fornite dal Comitato scientifico incaricato in tal senso dal Governo Italiano.

L'ASD VEVERI 1974 confida quindi sul comportamento attento e responsabile di tutti i propri iscritti ai fini dell'osservanza della normativa relativa all'emergenza Covid-19, non ritenendosi responsabile, in caso di comportamenti difforni o mancato rispetto di tutte le normative gerarchicamente superiori e di quelle contenute nel seguente protocollo, per il verificarsi di casi di infezione da Coronavirus contratto durante gli allenamenti.

Si raccomanda a tutti i soggetti maggiormente a rischio contagio o in caso di insorgenza di sintomi associabili a quelli tipici del Covid-19 di non partecipare alle sedute di allenamento.

## 6. Impianto Sportivo

Per impianto sportivo si intende "il luogo destinato allo svolgimento di esercizi sportivi, eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero l'impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, individuati dall'organismo sportivo di riferimento".

## B) LINEE GUIDA GENERALI

### 1. Comunicazione

a) Obbligo di non partecipare alle attività qualora risultati positivi al virus o sottoposti alle misure sanitarie della quarantena o del c.d. "isolamento fiduciario" o in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°.

b) Obbligo dell'immediata informazione al tecnico presente nell'impianto nel caso di insorgenza di sintomatologia riferibile all'infezione da Covid-19.

c) **Sintomi:** I sintomi dell'infezione da coronavirus, che caratterizzano la maggioranza dei quadri clinici, sono essenzialmente a carico dell'apparato respiratorio superiore, come il comune raffreddore e possono includere: rinorea (naso che cola), cefalea (mal di testa), tosse, faringite (gola infiammata), febbre, sensazione generale di malessere, anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto).

d) Corretta attuazione di tutte le norme di igiene personale utili al contrasto della diffusione del Corona Virus.

### 2. Accesso all'impianto

Ferme restando le modalità di accesso stabilite dall'ASD Veveri 1974, tutti i tesserati, saranno sottoposti a misurazione della temperatura corporea, impedendo loro l'accesso qualora questa sia superiore a 37,5°.

Ulteriormente, dovrà essere compilata e debitamente sottoscritta una autodichiarazione (che sarà conservata agli atti della Società) sulla quale dovranno essere riportate una serie di informazioni riguardanti la sintomatologia e gli eventuali contatti con soggetti affetti o no da Covid-19.

L'esercizio dell'attività sportiva, al fine di evitare contaminazioni da parte di esterni, si svolgerà tassativamente "in modo controllato secondo le modalità prefissate dalla Società".



# ASD VEVERI 1974 PROTOCOLLO ATTUATIVO REV.1-1

Qualora, per necessità, dovessero accedere al sito eventuali accompagnatori o soggetti esterni, questi, oltre a trattenerli più brevemente possibile, dovranno adottare gli accorgimenti previsti ai fini della prevenzione del contagio, quali indossare guanti e mascherine e mantenere le distanze di sicurezza.

**E' assolutamente vietato l'ingresso nelle struttura ai genitori degli allievi.**

### 3. Utilizzo delle mascherine

L'impiego delle mascherine deve essere possibilmente conforme a quanto indicato dalle autorità sanitarie competenti e da quanto indicato dall'OMS riguardo il loro corretto uso:

- Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcool o con acqua e sapone.
- Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
- Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcol o acqua e sapone.
- Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
- Per togliere la mascherina, rimuoverla tenendola per gli elastici senza toccare la parte anteriore del dispositivo.
- Dopo averla tolta, gettarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

Le mascherine non più utilizzabili vanno gettate in apposito cestino/raccoglitore per rifiuti, chiuso.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore, oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

### 4. Organizzazione e pianificazione degli allenamenti

La ASD Veveri 1974 di concerto con il tecnico responsabile si occuperà di predisporre un piano allenamenti e di attività che preveda la presenza contemporanea di un numero di atleti adeguato e non rischioso per il contagio, prevedendo altresì orari d'ingresso scaglionati in modo da evitare contatti nei momenti di ingresso/uscita.

Sarà individuata, una via di accesso e una di uscita in modo da evitare probabili assembramenti in corrispondenza delle porte. All'interno degli spazi comuni l'accesso sarà contingentato e con sosta di breve durata, mantenendo comunque sempre la distanza di sicurezza di almeno 1,50 mt tra gli occupanti.

I servizi igienici saranno dotati di carta igienica, salviette monouso e prodotti igienizzanti in modo da consentirne un utilizzo in sicurezza.

Sarà tenuto un registro degli allenamenti a cura del tecnico responsabile, su cui riportare i nominativi dei presenti allegando le autodichiarazioni ed ogni altro dato ritenuto utile ai fini di eventuali accertamenti sanitario in caso di contagio.

### 5. Disposizioni per gli atleti

Gli atleti dovranno giungere all'impianto di svolgimento delle attività sportive con già indossato l'abbigliamento per l'attività; una volta pronti per entrare nello spazio destinato all'allenamento sarà loro cura riporre indumenti ed effetti personali all'interno di una borsa/sacca. Al fine di un maggior controllo delle potenziali fonti di contagio, gli atleti ed i tecnici dovranno sostituire le calzature indossate con altre precedentemente disinfettate o utilizzare delle sopra scarpe protettive dal momento dell'ingresso all'interno del sito di allenamento, soprattutto in caso di uso di locali chiusi.

Gli attrezzi sportivi, qualora utilizzati saranno disinfettati dopo l'uso così come la zona di seduta eventualmente utilizzata. Prima e dopo l'attività è obbligatorio lavarsi accuratamente le mani o utilizzare gel disinfettante di uso personale.

Per detergere il sudore non usare le mani, altre parti del corpo o gli indumenti ma, esclusivamente il proprio asciugamano da riporre in un'apposita sacca o borsa.

Gli atleti dovranno anche evitare che il proprio sudore venga a contatto con le strutture, panchine, attrezzi balaustre, o altri arredi e suppellettili provvedendo, qualora si verifici tale eventualità, si provvederà all'immediata disinfezione.

In caso di colpi di tosse o starnuti è obbligatorio proteggersi la bocca ed il naso con fazzoletti in carta monouso; in mancanza



# ASD VEVERI 1974 PROTOCOLLO ATTUATIVO REV.1-1

di questi utilizzare il cavo del gomito come protezione, cercando di evitare che le secrezioni vengano a contatto con le mani. Mani e braccia andranno immediatamente lavate e disinfettate. I fazzoletti non devono essere riutilizzati e vanno immediatamente gettati negli appositi contenitori.

All'interno dell'impianto non devono esserci scambi tra atleti di: bottiglie, borracce, prodotti alimentari o per la cura del corpo, pettini, spazzole, accessori e capi di abbigliamento, calzature, attrezzi sportivi o loro componenti meccaniche, utensili per la manutenzione dell'attrezzatura sportiva e di tutto ciò che possa comunque essere potenziale oggetto di trasmissione del virus.

## 6. Disposizioni per i tecnici

Il tecnico presente all'attività dovrà far rispettare i turni stabiliti per gli atleti, accertarsi che l'atleta abbia consegnato l'autocertificazione che sarà conservata a cura della Società.

Durante tutto l'allenamento dovrà indossare la mascherina ed i guanti evitando il contatto fisico con gli atleti, escluse situazioni d'emergenza o contingenti.

Le indicazioni tecniche devono essere impartite restando all'esterno dell'area di allenamento o, comunque, sempre ad una distanza di sicurezza adeguata al gesto tecnico ed alla velocità di spostamento dell'atleta (non meno di 4 mt.).

In campo per ogni gruppo di atleti potrà esserci solo un allenatore.

## C) LINEE GUIDA

Per le linee guida relative alla pratica di allenamento e attività diffuse sulla fase di preparazione atletica dopo la sosta e sulle modalità di espletamento delle fasi di allenamento e gestione delle attività, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, i tecnici e dirigenti della ASD Veveri 1974 le adatteranno, secondo la propria organizzazione e pianificazione.

## Prospetto riassuntivo della gestione delle attività sportive

### Prima

- . Arrivare all'orario comunicato indossando già l'abbigliamento tecnico e la mascherina.
- . Effettuare la misurazione prevista della temperatura, consegnare l'autocertificazione.
- . Disinfettarsi le mani.
- . Entrare nell'impianto sportivo utilizzando la porta individuata come ingresso.
- . L'atleta dovrà indossare le scarpe da calcio e togliere la mascherina. (cambio calzature nell'apposita postazione).
- . Inserire indumenti ed effetti personali nella propria borsa.
- . Disinfettarsi nuovamente le mani.
- . Borraccia e fazzoletti e saranno lasciati vicino alla borsa nella apposita postazione.

### Durante

- Mantenere la distanza di sicurezza sia durante l'allenamento che quando ci si avvicina all'allenatore.
- Se si rende necessario l'utilizzo dei servizi igienici, chiedere sempre il consenso all'allenatore che ha il compito di evitare assembramenti.
- Se durante l'allenamento l'atleta lamenta dei sintomi febbrili anche lievi, deve essere immediatamente allontanato; devono essere inoltre avvisati i familiari, attivando poi tutte le procedure previste dai protocolli sanitari nazionali e regionali.

### Dopo

- Gettare l'eventuale mascherina usata rispettando le norme igieniche del protocollo.



- Riporre il materiale sportivo usato ed effettuare il cambio calzature nell'apposita postazione.
- Disinfettarsi le mani.
- Prima di uscire dall'uscita individuata, indossare la mascherina nuova.
- Gli atleti di età inferiore ai 14 anni saranno accompagnati all'uscita dall'allenatore che provvederà a verificare la presenza del genitore.
- Evitare di far entrare i genitori ed accompagnatori nel luogo di allenamento.

## Tabella di valutazione del rischio

Lo Studio classifica il rischio di contagio, attraverso una classificazione progressiva elaborata "sulla base della numerosità di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte".

Il livello di rischio viene calcolato sulla base delle modalità di svolgimento della singola attività, distinguendo le diverse fasi dell'allenamento tra quelle che, prevedono l'interazione di due o più soggetti e/o la condivisione di attrezzature, quelle che possono essere svolte all'aperto o che necessitano di essere svolte al chiuso.

Tali valutazioni prendono in considerazione tutte le persone funzionali all'allenamento e non soltanto gli atleti.

La classificazione del rischio è stata calcolata su otto classi ( da 1 a 8 ) secondo le diverse casistiche che possono presentarsi durante lo svolgimento di ogni attività addestrativa, al fine di adottare le necessarie azioni di mitigazione.

CLASSE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
1	Singoli all'aperto	Il singolo atleta svolge attività individuale all'aperto
2	Singoli al chiuso	Il singolo atleta svolge attività individuale al chiuso
3	A turni di accesso alla sede sportiva, all'aperto	Un singolo atleta o un gruppo di atleti si alternano sul campo o nello stesso spazio o nell'utilizzo degli stessi attrezzi all'aperto
4	A turni di accesso alla sede sportiva, al chiuso	Un atleta singolo o gruppo di atleti si alternano sul campo o nello stesso spazio o nell'utilizzo degli stessi attrezzi al chiuso
6	A coppie, all'aperto o al chiuso	Due atleti interagiscono fisicamente sul campo, con ripetuti contatti
8	Assembramento e/o contatto continuo	Molti atleti si assemano nello stesso spazio in una fase della prestazione sportiva e/o nella pratica; hanno un contatto continuo e molto ravvicinato con l'avversario



# ASD VEVERI 1974 PROTOCOLLO ATTUATIVO REV.1-1

Sulla base delle predette classificazioni sono stabilite le azioni di mitigazione del rischio, ricavate dai protocolli utilizzati per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, che vengono a loro volta classificate in tre livelli:

- Livello 1 - Applicazione del distanziamento sociale, se il distanziamento sociale non è compatibile con l'attività specifica;
- Livello 2 – Uso dei dispositivi di prevenzione del contagio (mascherine, visiere, guanti), ove l'uso dei dispositivi di prevenzione del contagio non sia compatibile con l'attività specifica;
- Livello 3 – Valutazione di non-contagiosità (tampone 48 ore prima dell'attività).

Di seguito la tabella, dove vengono descritte le più comuni situazioni riscontrabili in allenamento, la classificazione delle attività nella relativa classe di rischio e le azioni di mitigazioni appropriate.

Attività	Descrizione	Classe rischio	Azione mitigazione	Note
Riscaldamento dinamico e attività di coordinazione motoria e potenziamento muscolare.	Corsa, sprint, cambi di direzione, salti, affondi, attività in movimento, attività di con attrezzature.	Classe 3	Formazione di gruppi chiusi e costanti mantenendo le distanze interpersonali. Turnazione di atleti in modo da mantenere la distanza di sicurezza. Evitare disposizione in scia nelle fasi di corsa. Lavaggio mani prima e dopo l'utilizzo di attrezzi. Sanificazione degli attrezzi a fine allenamento.	Attività senza contatto diretto mantenendo le distanze interpersonali.
Allenamento tecnico all'aperto con l'Istruttore.	Attività tecnica di simulazione di confronto e di approfondimento della tecnica di disciplina con l'istruttore	Classe 3	Mantenere la distanza interpersonale tra atleta ed istruttore, e fra atleti.	Attività a coppie su cui si può lavorare per mantenere le distanze interpersonali. Presenza max .4 atleti.
Attività di allenamento tecnico al chiuso tra atleti.	Attività tecnica di simulazione di confronto e di approfondimento della tecnica di disciplina con simulazione di confronti tra atleti	Classe 6	Evitare lo scambio di attrezzi ed avere cura che ogni atleta tocchi solo ed esclusivamente lui il suo materiale. Durante l'attesa indossare i DP che saranno da indossare anche durante i confronti nel caso non si riesca a mantenere l'idoneo distanziamento sociale. Mantenere la distanza interpersonale tra gli atleti durante l'attesa. Igiene delle mani al termine di ogni seduta. Sanificazione della palestra e degli spogliatoi.	Evitare la presenza di un numero eccessivo di atleti durante l'allenamento per evitare di transitare dalla Classe 6 alla Classe 8.



## Prontuario esplicativo delle disposizioni sanitarie, amministrative e tecniche di sostanziale importanza per lo svolgimento delle attività sportive previste dalla vigente normativa che la Società intende predisporre.

- Adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Programma delle attività il più possibile pianificato e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Regolamentazione dei flussi, degli spazi di attesa, d'accesso alle diverse aree, del posizionamento di attrezzi, delimitazione delle zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:
  - distanza di almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,
  - distanza di almeno 2 metri durante l'attività fisica
- Impianto/struttura dotato di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei soci frequentatori in punti ben visibili, prevedendo anche l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile e/o collaboratore sportivo della struttura assicurerà la disinfezione degli attrezzi usati.
- Gli attrezzi che non possono essere disinfettati, non saranno usati e ritirati.
- Sarà garantita la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi (anche tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti e tutti gli spazi comuni) a fine giornata.
- Non sarà permesso condividere borracce, bicchieri e bottiglie e scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e dimettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- Per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, sarà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, saranno adottate misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
- Nel contesto generale di riavvio dell'attività in fase di pandemia la Società ha deciso di avvalersi della collaborazione di un Medico di riferimento per il controllo delle misure attuative del presente protocollo, nel caso il Medico non fosse presente sarà sostituito da un dirigente che dovrà comunque operare / informare il Medico di riferimento.

## Centri sportivi e attività all'aperto

Verranno applicate le norme di cui al presente prontuario, nei limiti consentiti dalla disciplina e dallo spazio occupato. Le attrezzature fisse (panchine, porte, etc.), eventuali palloni e vari dispositivi richieste dalla disciplina, saranno sanificati e igienizzati ad ogni cambio turno, mentre durante la pratica sportiva individuale, le dotazioni saranno personali, quindi non si potranno scambiare fra gli atleti.

Valgono le regole della distanza minima di metri due, senza obbligo di mascherine e guanti durante pratica sportiva, mentre sport di gruppo (partitelle amichevoli) sono sospesi in attesa della emanazione degli appositi provvedimenti.

Alla fine del turno, l'intera area utilizzata sarà sanificata e igienizzata, in modo da lasciarla pronta per chi dovesse usarla dopo. Eventuali carte e plastiche di oggetti di consumo, vanno raccolti e buttati nell'indifferenziata, in doppio sacchetto.



## Misure specifiche che saranno adottate qualora nel centro sportivo venisse accertata la presenza di persona con positività al Covid-19

### Dopo la consultazione dei protocolli nazionali e del documento istituzionale

Poiché ogni organizzazione sportiva deve procedere alla valutazione del rischio del proprio sito, il consiglio Direttivo della Società ha stabilito delle procedure specifiche che valgono per i propri associati, ovviamente nel rispetto delle Linee Guida istituzionali e delle eventuali indicazioni emanate dagli Organismi Sportivi di riferimento.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport è ritenuto in ogni caso, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione, a non recarsi al sito sportivo, se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al Virus:

- o se presenta un sintomo del Virus;
- o se ha un membro della famiglia con i sintomi del Virus;
- o se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- o se vive in famiglie in auto-isolamento.

### Pratiche di igiene anti covid-19 valide per il sito sportivo:

- lavarsi frequentemente le mani, anche con gel disinfettanti;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro,
- in caso di attività motoria e sportiva mantenere la distanza interpersonale di 2 mt
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati.

La norma stabilisce il doppio sacchetto per il conferimento nei cassonetti dell'indifferenziata.

### 1) Buone pratiche per ridurre gli assembramenti

Per ridurre il numero totale delle persone presenti (contando anche istruttori e personale) contemporaneamente nel sito sportivo, si è provveduto a fare delle simulazioni di spazio utile a persona. Esempio:

- Per la **sala riunioni di gruppo** - per rispettare i 2 mt di distanza da in piedi e da seduti con un margine – la si è suddivisa in quadrati a partire da mt 3 x 3. (Valida solo per Dirigenti e tecnici).
- Dopo ogni riunione verrà aerato il locale e pulito eventuali attrezzi usati e pavimento; per consentire a più unità possibili la frequenza, si invita a non superare i 60 minuti per riunione. Saranno responsabilizzati i relatori che vigileranno sulle distanze e sui comportamenti dei presenti.
- Per lo **spogliatoio**, quando ne verrà autorizzato l'uso si segneranno delle delimitazioni sulle panchine uso alternato per rispettare distanza 1 mt e far entrare un numero di persone in base allo spazio disponibile. Essendo la capienza spogliatoio minore rispetto al numero di persone che possono entrare contemporaneamente, sarà studiato un modo per farvi accedere le persone, le docce se distanziate e igienizzate non saranno più vietate.
- Collaboratori e istruttori devono indossare guanti e mascherina. Per tutti gli allenamenti sia al coperto che all'aperto.





## 2) Buone pratiche per pulizia e igiene

- sono stati differenziati i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita;
- sono stati creati veri e propri percorsi che impediscano il contatto tra le persone anche quando finisce la lezione;
- si è dotato l'impianto/struttura di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani in punti ben visibili, attrezzatura disinfettata con soluzioni idroalcoliche ad ogni uso;
- sono stati predisposti spazi riservati per la posa di bottigliette e borracce degli atleti;
- è stato istituito l'obbligo di cambiare scarpe prima dell'allenamento e dopo;
- è proibito toccare oggetti e segnaletica fissa;
- è obbligatorio arrivare nel sito già vestiti adeguatamente per attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi;
  - tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; non è consentito l'uso promiscuo degli armadietti, non si possono lasciare indumenti ed accappatoi appesi.
- è garantita la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi a fine giornata;
- è stato predisposto un sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine e guanti).

## 3) Buone pratiche per pulizia e sanificazione dei locali e attrezzature

**Pulizia** = si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente;

**Sanificazione** = invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti.

### **Nel piano di pulizia sono inclusi:**

- gli ambienti dedicati alla pratica sportiva;
- le aree comuni;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le docce;
- gli attrezzi e i macchinari sportivi;
- le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo;

### **Chi effettuerà la sanificazione?**

La sanificazione sarà effettuata tramite azienda autorizzata che rilascerà apposita certificazione che non è obbligatoria; tuttavia - poiché rappresenta un elemento di qualità e sicurezza offerta verso l'utenza sarà richiesta.

Attualmente siamo in contatto con "ELITE SECURITY E SERVICE IMPRESA DI SERVIZI PULIZIE E SANIFICAZIONI" via Maestra, 4 di Novara P.IVA 10334430963 – REA NO 245720.

Una sanificazione urgente in Società potrà anche essere richiesta/eseguita da un socio della ASD, utilizzando i prodotti previsti (a base di cloro e/o alcool, candeggina o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida).

Tali adempimenti verranno ordinariamente registrati su supporto cartaceo o informatico, con auto-dichiarazione.



## 4) Buone pratiche per l'informazione e la sicurezza

La Società procederà ad azioni di mitigazione del rischio nel proprio sito:

- Rilevando la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Mantenendo l'elenco delle presenze per un periodo non inferiore 14 giorni (in modo da poter avvisare le persone qualora qualcuno risultasse positivo al Covid19).
- Ha predisposto una adeguata cartellonistica di informazione sulle tutte le misure di prevenzione da adottate, messe bene in vista nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici.

## 5) Buone pratiche nei confronti dei collaboratori/istruttori

Tra i più importanti aspetti legati all'informazione, fatti salvi quelli legati al particolare contesto della disciplina sportiva di riferimento, il collaboratore tecnico verrà informato circa:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale e il medico di riferimento;
- l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel sito sportivo durante l'espletamento della prestazione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'adozione delle misure cautelative per accedere nel sito sportivo e, in particolare, durante l'espletamento della prestazione:
  - o mantenere la distanza di sicurezza;
  - o rispettare il divieto di assembramento;
  - o osservare le regole di igiene delle mani;
  - o utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

## Conclusioni

Appare necessario che, per la ripresa delle attività, la Società si attenga al rispetto delle norme contenute nei Provvedimenti emanati dal Governo, dalle Regioni, dagli altri Enti territoriali, nonché nelle Linee guida dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si sottolinea, altresì, la necessità che tutti si adoperino per porre in essere tutti gli adempimenti di competenza ai sensi della legislazione vigente in materia di sicurezza, protezione dei dati personali, sicurezza sul lavoro e in ambito sanitario, alla luce della situazione di emergenza in atto.

A tal proposito, si sottolinea che, **essendo la normativa in menzione in continua evoluzione, anche il presente Protocollo potrà essere soggetto a modifiche, integrazioni ed aggiornamenti che saranno prontamente condivisi e pubblicati sul sito dell'ASD Veveri 1974.**

Il presente documento è stato redatto dalla segreteria dell'ASD Veveri 1974 in data 14/06/2020 in seguito alla riunione del Consiglio Direttivo del 13/06/2020.

L'originale del presente documento viene custodito presso la Società, per essere esibito in caso di controlli.

ASD VEVERI 1974  
(Il legale rappresentante)  
Antonio Cesarano



## Allegato 1

Qui di seguito vengono riportati i nominativi dei vari responsabili, nominati dalla Società nella riunione del Consiglio Direttivo del 13/06/2020, per l'osservanza del Protocollo Attuativo della Società stessa.

Sig. Cesarano Antonio – persona formalmente responsabile per tutti gli adempimenti normativi.

Sig. Roveda Simone – tecnico abilitato responsabile delle attività sul campo.

Sig. Capetta Mauro – referente esperto in materia di prevenzione e protezione, unica persona autorizzata, in caso di necessità urgente, a sostituire la Società di sanificazione.

Dott. Rudoni Marco – medico di riferimento per l'attuazione del protocollo e collaboratore del gestore dell'impianto sportivo della Società, in riferimento particolare alle misure di prevenzione e protezione previste dalle linee guida e dai vari protocolli applicativi di riferimento.

Sig. Morelli Antonello – dirigente sostituto del Medico, delegato per l'attuazione del protocollo, che dovrà comunque operare in collaborazione del Medico di riferimento.

Sigg. Barbarisi Salvatore e Roveda Simone – operatori sportivi addetti al controllo della corretta implementazione delle contromisure ordinarie e straordinarie.